

## CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 13 marzo (II di Quaresima)

8.30

10.30 Maria Speranza e Giuseppe

LUNEDÌ - 14 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30 Greca, Liberato e Mario

MARTEDÌ - 15 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30 Giuseppina ed Elena

MERCOLEDÌ - 16 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30 Portoghese Antonio (trigesimo)

GIOVEDÌ - 17 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30

VENERDÌ - 18 marzo (Feria di Quaresima)

8.30

17.30 Antonio e Gertrude

SABATO - 19 marzo (S. Giuseppe)

16.15 Maria Agostina e Beniamino

17.30 Ernesto, Angelo e Francesco

DOMENICA - 20 marzo (II di Quaresima)

8.30

10.30

## L'angolo della preghiera

### Preghiera a San Giuseppe

*O amato San Giuseppe,  
Dio nel sonno ti ha manifestato  
i suoi misteriosi progetti  
per la tua futura sposa Maria  
e la missione di custodire Gesù,  
il Salvatore del mondo.*

*Ora affidiamo a te  
la nostra preghiera,  
i nostri desideri,  
le aspirazioni e le speranze,  
affinché siano presenti  
nei tuoi sogni*

*e si possano realizzare  
per il nostro bene.*

*Un bene che ci renda  
sempre più amici  
del tuo figlio Gesù,  
sorgente di benessere  
fisico e spirituale.*

*Ottienici la forza  
di compiere con prontezza  
la volontà del Padre  
nei nostri confronti e,  
dal tuo esempio,  
possiamo imparare  
a non lasciarci più travolgere  
dalle difficoltà della vita  
e sentire sempre  
la tua paterna mano protettrice,  
nella nostra mano.*

*Mantienici,  
oggi come ieri e domani,  
nel tuo sonno di uomo giusto.  
Amen*



## Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

13 - 20 marzo 2022  
II DOMENICA DI QUARESIMA

### Il vivere la bellezza è liberare la luce in noi

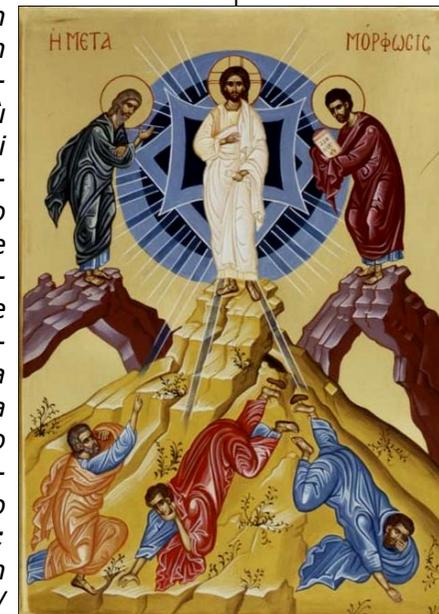
Molte chiese orientali custodiscono sulle pareti un percorso di fede per immagini, alla fine del quale campeggia, o dipinta sulla cupola centrale nel punto più alto, o raffigurata come mosaico dorato a riempire di luce l'abside dietro l'altare, vertice e traguardo dell'itinerario, l'immagine della Trasfigurazione di Gesù sul Tabor, con i tre discepoli a terra, vittime di stupore e di bellezza. Un episodio dove in Gesù, volto alto e puro dell'uomo, è riassunto il cammino del credente: la nostra

meta è custodita in una parola che in Occidente non osiamo neppure più pronunciare, e che i mistici e i Padri d'Oriente non temono di chiamare "theosis", letteralmente "essere come Dio", la divinizzazione. Qualche poeta osa: Dante inventa un verbo bellissimo "l'indiarsi" dell'uomo, in parallelo all'incarnarsi di Dio; oppure: "io non sono/ancora e mai/

il Cristo/ ma io sono questa/infinita possibilità". (D.M.Turoldo).

Ci è data la possibilità di essere Cristo. Infatti la creazione intera attende la rivelazione dei figli di Dio, attende che la creatura impari a scollinare oltre il proprio io, fino a che Cristo sia tutto in tutti. Salì con loro sopra un monte a pregare. La montagna è il luogo dove arriva il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo.

Gesù vi sale per pregare come un mendicante di luce, mendicante di vita. Così noi: il nostro nascere è un



"venire alla luce"; il partorire delle donne è un "dare alla luce", vivere è un albeggiare continuo.

Nella luce, che è il primo, il più antico simbolo di Dio. Vivere è la fatica, aspra e gioiosa, di liberare tutta la luce sepolta in noi. Rabbì, che bello essere qui! Facciamo tre capanne.

L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci mostrano

chiaramente che la fede per essere visibile e vigorosa, per essere pane e visione nuova delle cose, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un 'che bello!' gridato a pieno cuore. È bello per noi stare qui. Esperienza di bellezza e di casa, sentirsi a casa nella luce, che non fa violenza mai, si posa sulle cose e le accarezza, e ne fa emergere il lato più bello.

"Tu sei bellezza", pregava san Francesco, "sei un Dio da godere, da gustare, da stupirsi, da esserne vivi". È bello stare qui, stare con Te, ed è bello anche stare in questo mondo, in questa umanità malata eppure splendida, barbara e magnifica, nella quale però hai seminato i germi della tua grande bellezza.

Questa immagine del Tabor di luce deve restare viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva e pronta per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come allora fu nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Madre della grande speranza.



## Liturgia della Parola

### PRIMA LETTURA (Gen 15,5-12.17-18)

Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.

#### Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere

fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

**Rit: Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito:  
«Cercate il mio volto!».  
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

### SECONDA LETTURA (Fil 3,17- 4,1)

Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo glorioso.

#### Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

### Canto al Vangelo (Mc 9,7)

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

### VANGELO (Lc 9,28-36)

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.

#### Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore.

**Lunedì 14, h. 18.00**

*Incontro di Catechesi Adulti*

**Lunedì 14, h. 19.30**

*Incontro Catechesi col Vescovo  
Parrocchia SS. Salvatore  
a Selargius*

**Giovedì 17, h. 16.00**

*Incontro Bambini 3° Corso*

**Giovedì 17, h. 18.15**

*Incontro Moderatori e Segretari  
dei Gruppi Sinodali*

**Venerdì 18, h. 15.30**

*Incontro Bambini 4° Corso*

**Venerdì 18, h. 18.00**

*Via Crucis*